



Auguri!

**Un anno intenso
quello che si sta per concludere,
con tanti obiettivi raggiunti
e altrettanti progetti in corso.**

Bilancio



**È in arrivo il D.U.P.,
il nuovo strumento
a disposizione
dell'Amministrazione
comunale
in materia finanziaria**

pag. **6**

Ex Fornace Radaelli



**Uno speciale illustra
ai cittadini come l'area,
da anni dismessa,
si trasformerà
in un nuovo polo
a disposizione dei cittadini**

pag. **8-9**

Centenario Grande Guerra



**Grande commozione
alla mostra delle cartoline
postali inviate dal fronte
della Prima Guerra Mondiale
dai nostri concittadini
sotto le armi**

pag. **10**

Storie di Trezzo



**La ruota e il simbolo:
a Trezzo, gli "esposti"
di Santa Caterina.
Molti di loro si sono fatti
onore nella vita
e nella professione**

pag. **11**

2015, l'anno in cui le distanze si sono accorciate

Tra pochi giorni si concluderà il 2015, anno che molti ricorderanno come anno degli attentati terroristici, vicini e lontani, ma che hanno toccato e ferito il cuore di tutti. Ma anche anno dell'EXPO, manifestazione che ha catalizzato tanta attenzione da parte dei media e ha accolto più di 21 milioni di visitatori.



Mai come quest'anno, nel bene e nel male, le distanze si sono accorciate, il lontano è diventato vicino. C'è stata la paura, ma ci sono state anche la conoscenza e l'emozione. Un Expo di successo grazie al mix antiche tradizioni popolari e innovazione tecnologica. L'eredità immateriale della manifestazione che ci rimane è la *Carta di Milano*, documento che esprime la proposta dell'Italia sui temi dell'Esposizione Universale in materia di nutrizione per il nostro pianeta.

Per la prima volta, quindi, un'Esposizione

universale propone una carta di responsabilità e impegni concreti e misurabili rivolta a cittadini, governi, istituzioni, associazioni e imprese, la cui struttura è molto semplice perché si basa su un assioma: il diritto a un cibo adeguato, sicuro, efficiente, il diritto all'acqua, l'accesso all'energia sono da considerare diritti umani fondamentali, perché senza la loro primaria soddisfazione non si possono sostenere tutti gli altri diritti.

L'obiettivo è semplice: misure di sostenibilità per abbattere lo spreco alimentare nel mondo del 50% entro il 2020 (è infatti inaccettabile che ogni anno 1,3 miliardi di tonnellate di cibo siano sprecati o si perdano nella filiera alimentare). Passare dalle parole ai fatti, però, come al solito è tutt'altra storia.

Da un'indagine preliminare condotta in collaborazione con ASLMI2 per circa due settimane nelle nostre scuole primarie, si è potuto apprendere che nell'intero anno scolastico 2013/2014 lo scarto complessivo

è ammontato a circa il 35% dei pasti erogati. Tenendo come costo pasto medio 4,50 euro, rapportato alla spesa totale annua di acquisto per alimenti di 567.000 euro, si quantifica in 200.000 euro il denaro gettato letteralmente nella "spazzatura". Verrebbe da dire che un fenomeno di queste dimensioni non manca di spazi di miglioramento.

Il no allo spreco è quindi un percorso culturale non facile da diffondere che richiede una particolare riflessione e un concreto impegno da parte di famiglie ed educatori sull'educazione alimentare, in famiglia come a scuola.

Come sempre noi amministratori ci mettiamo a disposizione e non mancherà il nostro contributo così come la disponibilità dell'ASL a promuovere specifici progetti educativi in ambito scolastico. Fiduciosi che in ogni campo della vita in cui ci si trova ad operare ci sono cose che fanno bene al cuore e che ti fanno capire che stai operando bene, che l'impegno che ci stai mettendo viene apprezzato.

A volte capita invece esattamente il contrario, come dimostrano i recenti fatti avvenuti all'interno della mia maggioranza che hanno portato alla scissione di tre membri confluiti in un nuovo Gruppo Consiliare che siede ora sui banchi della minoranza. La restante maggioranza rimane fedele al proprio impegno preso con i cittadini elettori, consapevole che solo lo spirito di servizio e tanto sacrificio potrà dare realtà ai sogni.

La politica tornerà ad essere questo: condivisione, ideazione, proposta, attuazione.

Per noi l'attenzione ai bisogni dei cittadini è più che mai un impegno costante, in un anno così difficile come quello che sta terminando. Soprattutto vogliamo tenere fede agli impegni che abbiamo preso verso i nostri veri "padroni" cioè voi tutti cittadini elettori. E tornerà ad esserlo grazie alle persone che, rimaste con me, ci credono ancora per riaffermare che quanto abbiamo costruito finora non andrà perduto. Anzi, non perderemo lo slancio, lavoreremo insieme più di prima.

*Buon Natale e
Buon Anno a tutti voi*

Danilo Villa
Sindaco



Il Sindaco Villa accanto all'*Elemosina* di Luca Giordano, della nostra Quadreria Crivelli, esposta alla mostra curata da Sgarbi per EXPO 2015

la Città di
Trezzo sull'Adda
Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

Direttore Responsabile
Danilo Villa
Sindaco

Comitato di Redazione
Federica Mazza

informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 909331 - Via Roma 5

20056 Trezzo sull'Adda (MI)

in copertina

Scorcio invernale del Castello e della discesa
all'Adda lungo Via al Porto (foto di Rino Tinelli)

Coordinamento editoriale:
Euroediting s.a.s. - Trezzo sull'Adda

Stampa:
Boniardi Grafiche s.r.l. - Milano

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771
del 16 dicembre 1999

Assessorato Lavori Pubblici, Viabilità, Progetti Sovracomunali, Patrimonio, Decoro e Arredo Urbano. Riepilogo delle opere pubbliche

OPERE PUBBLICHE 2015

Come di consueto a fine anno è bene fare il punto sulle opere pubbliche realizzate nell'anno in corso e - guardando al futuro prossimo - su quelle che sono non solo programmate, ma avviate dal punto di vista procedurale e i cui cantieri avranno inizio a breve. Di seguito qualche breve accenno.

OPERE ULTIME

SCUOLA ELEMENTARE "AI NOSTRI CADUTI"

Il cantiere del secondo lotto è partito regolarmente come previsto in sede di programmazione per essere terminato entro la ripresa delle attività didattiche in data 14 settembre.

L'imprevisto intercorso in fase di cantiere che ha comportato necessariamente la completa rimozione, struttura compresa, del tetto prevedendone la sostituzione con uno nuovo, altrettanto in legno, adeguato alle normative tecniche vigenti e resistente al fuoco, ha complicato l'iter lavorativo ma non ha causato intoppi e lungaggini tali da pregiudicare l'apertura della scuola (*foto sopra: uno scorcio di un locale rinnovato*). Pertanto posso confermare che, avendo terminato questo lotto di lavori, abbiamo adeguato tutto l'edificio alla normativa antincendio (vedi anche la realizzazione dei filtri protetti antistanti i corpi scala necessari per l'evacuazione delle persone) al fine di certificare la scuola idonea e rispettosa alla prevenzione agli incendi.

MONUMENTO AI CADUTI

Tali lavori, intercorsi tra luglio e settembre, hanno interessato il monumento presente in piazzale Gorizia. Finalmente, anche tramite il contributo



regionale ottenuto pari a circa il 70% del totale, abbiamo restituito questa opera commemorativa in condizioni consone alla sua importanza storica.

ASFALTATURA VIA DON GNOCCHI

In questo anno, ci siamo occupati molto anche della manutenzione ordinaria e straordinaria delle nostre strade, chiusura buche, marciapiedi, nuova segnaletica orizzontale e verticale, rinnovo della pubblica illuminazione... dando corso anche al programma di rifacimento delle pavimentazioni più ammalorate. In particolare, nel mese di agosto, abbiamo provveduto al rifacimento del tappeto stradale per tutta la via Don Gnocchi, segnaletica orizzontale compresa, finanziato tramite un accordo con la società CAP Holding SpA.

OPERE PROSSIME ALL'INIZIO DEI LAVORI

DISCESA DIVIA AL PORTO

Questa opera programmata in più lotti (nel primo lotto che corrisponde alla zona di partenza della discesa ve-

drà, la realizzazione di un belvedere, *foto sotto*) è prossima all'apertura del cantiere, che avverrà all'inizio del prossimo anno, avendo recentemente affidato i lavori con procedura di gara.

MARCIAPIEDE VIA PER VAPRIO

Il primo lotto - indicativamente da Piazza Cereda fino circa metà della discesa - è stato realizzato nel 2014, al quale seguiranno altri due lotti fino a terminare la sistemazione di tutta la via.

Nel secondo lotto, il marciapiede viene prolungato fino all'accesso del centro sportivo. È di questi giorni l'affidamento dei lavori a seguito di procedura di gara, l'inizio del cantiere è programmato entro l'anno o al massimo all'inizio del 2016.

NUOVA ROTATORIA LUNGO SP 2

Tali lavori, concordati con la ex Provincia di Milano ora Città Metropolitana, sono relativi all'incrocio tra la strada Provinciale n. 2 e via Guarnerio in entrata alla città di Trezzo; si tratta di mettere in sicurezza una pericolosa intersezione

sul nostro territorio e pertanto la nostra Amministrazione si è assunta l'onere, anche economico, di progettare ed eseguire una nuova rotonda analoga a quella già realizzata all'incrocio precedente (via Guarnerio direzione Roncello).

NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI

Avendo recentemente l'Autorità Giudiziaria messo a disposizione del Comune la Caserma di via Nenni, i cui lavori non sono stati terminati dall'operatore immobiliare che ha dichiarato fallimento, questa Amministrazione ha preso l'impegno di completare gli stessi in modo da consegnare al Comando l'immobile finito nella primavera del 2016. La fase di progettazione è stata completata e approvata da questa Amministrazione, in questi giorni si sta procedendo con l'aggiudicazione dei lavori.

ROTATORIE LUNGO VIA BRASCA

Lungo la direttrice di via Brasca, al fine di agevolare la viabilità passante e per aumentare la sicurezza, si è ritenuto necessario realizzare tre nuove rotatorie (di dimensioni tali da poter essere facilmente percorribili dai mezzi in transito) all'altezza dei seguenti incroci: via Vanoni (ora semaforizzato), via Adda e tra via Bazzoni e via Guarnerio. Nel contempo cambierà parzialmente anche la viabilità. I lavori sono previsti nella primavera prossima.

OPERE PROGRAMMATE PER IL 2016

Ecco la sintetica descrizione di alcune opere che sono state inserite nel Programma Triennale 2016-2018, in particolare nell'elenco annuale 2016:

- manutenzione straordinaria strade, opere connesse e segnaletica
- estensione e rinnovo pubblica illuminazione
- riqualificazione scuola elementare di Trezzo - terzo lotto
- restauro adeguamenti e manutenzione straordinaria biblioteca comunale
- riqualificazione e adeguamento cimitero di concesa
- manutenzione straordinaria ed interventi diversi sulla caserma (parte impiantistica)
- riqualificazione energetica immobile "cascina ciosa"

Vorrei sottolineare la responsabilità di una amministrazione, chiamata anche in tempi difficili a gestire e quindi a spendere i soldi pubblici, cercando di rispondere alle tante richieste della comunità, per migliorare sempre più la nostra Città.

Massimo Colombo
Vicesindaco



Assessorato alla Sicurezza e Protezione Civile. In momenti difficili come quelli che stiamo vivendo diventa più che mai centrale il ruolo della sicurezza urbana

In primo piano la sicurezza urbana

Parlare di Sicurezza dopo i tragici attacchi terroristici avvenuti a Parigi non è facile.

Ad essere colpiti sono stati con una crudeltà disumana il ristorante, lo stadio, il teatro; luoghi comuni come quelli frequentati da ognuno di noi nelle nostre città, nei nostri paesi. L'intera Comunità è diventata il bersaglio.

Oltre al grande dolore per quanto accaduto, parlando con le persone che ho incontrato ho subito percepito quanto sia aumentata anche nella nostra pur piccola città la sensazione di insicurezza di fronte a questi gravi atti che non hanno giustificazione.

Ho pensato che in queste circostanze la cosa migliore non sia reagire, ma agire riflettendo su tutto ciò che stiamo facendo e su cosa potremmo ulteriormente fare in termini di sicurezza.

I molti risultati sino ad oggi ottenuti hanno dimostrato il grande impegno del nostro Comando di Polizia Locale che, oltre ai numerosi interventi riguardanti la sicurezza stradale, si è dedicato moltissimo all'attività di prevenzione articolando e migliorando la presenza degli agenti sul territorio, ottenendo finanziamenti per l'educazione stradale e la messa in sicurezza dei punti ad alto rischio di incidenti e disponendo 3 agenti fissi che pattugliano a piedi ogni giorno le 10 zone in cui è stata suddivisa la Città.

Camminano tra i Cittadini, sono al loro fianco e si adoperano per mantenere l'ordine e il decoro.

Vi sono poi pattuglie di operatori specializzati che quotidianamente si dedicano al Pronto intervento, al contrasto del degrado urbano e ambientale.

Tra le attività che ho chiesto di svolgere alla nostra Polizia Locale c'è n'è una molto importante: il progetto CON. COR.DA (Controllo delle Corti e delle Aree degrada-



te). Questo progetto prevede la verifica di immobili tra cui cortili, condomini, singoli alloggi, cascine e similari in stato di degrado, spesso affittati senza contratto, poiché in essi possono svilupparsi situazioni di illegalità e trovare riparo persone dedite ad attività illecite che divengono in tal modo difficilmente rintracciabili da parte delle Forze dell'Ordine.

Tramite un vasto lavoro sul territorio con accurate indagini gli operatori del nostro Corpo di Polizia Locale in attuazione a questo progetto, hanno verificato sette immobili riscontrando irregolarità a più livelli; abusi edilizi, occupazioni abusive, evasione fiscale in assenza di contratto di affitto, abbandono di veicoli-rifiuto... Vi rimando quindi a *pagina 7* dedicata alla Sicurezza dove troverete i dettagli di questa importante attività che continuerà anche nel 2016.

Gli interventi sono stati svolti in diverse occasioni in coordinamento anche con altre Forze dell'Ordine, in particolare la locale Stazione dei Carabinieri con cui si collabora sempre in modo splendido.

Tutto ciò lo facciamo con gli uomini e i mezzi che oggi abbiamo a disposizione.

Più andiamo avanti e più sarà importante che queste risorse siano dedicate prioritariamente alla presenza e al controllo sul territorio, evitando che le loro competenze siano utilizzate stabilmente in attività amministrative

d'ufficio.

La via intrapresa per il futuro, a seguito delle mutate esigenze del territorio, è quella delineata dalla nuova legge n. 6/2015 della Regione Lombardia recante "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana", con la quale si promuove anche l'integrazione e la sinergia con altri Comandi al fine di elevare la sicurezza a vantaggio di tutti i Cittadini.

Di fronte all'evidenza che ogni attuale concezione di sicurezza esclude che questo termine possa identificarsi con il solo e puro ordine pubblico, ma sia da estendersi all'ambito più prossimo al Cittadino della Sicurezza Urbana, si sta cercando di costruire un sistema sinergico attraverso la riorganizzazione dei servizi di Polizia Locale.

Come Comando abbiamo già avuto modo di sperimentare positivamente l'efficacia dell'operare in sinergia con altre realtà sovracomunali, in quanto stiamo attualmente collaborando, a seguito di convenzione in essere, con la Polizia Locale di Gessate, che ci ha permesso di vincere un bando della Regione Lombardia per 100.000 euro per investimenti in sicurezza.

Proprio lo scorso 11 novembre i funzionari della Regione hanno effettuato un'ispezione per verificare come erano stati spesi i contributi erogati al nostro Comune e si sono complimentati per l'ottimo lavoro svolto.

Silvana Centurelli
Assessore



L'amministrazione ha posto la legalità e la sicurezza urbana tra le priorità da perseguire e incentivare nel corso del proprio mandato, investendo molto su questo servizio attraverso importanti stanziamenti e con atti concreti che vanno dalla formazione degli addetti all'acquisto e dotazione di sofisticate tecnologie informatiche che elevino l'operatività professionale della nostra polizia locale, affinché si traduca in una efficace azione di controllo e di presenza sul territorio come i dati, che troverete nella pagina sulla sicurezza, dimostrano.

Sono convinta che questa sia la giusta direzione.

Desidero riportare di seguito lo stralcio della nota ufficiale del 26 marzo scorso con cui l'Assessore alla Sicurezza della Regione Lombardia definiva pubblicamente il Comune di Trezzo sull'Adda in occasione della presentazione del progetto che ci ha visto vincitori del Bando per la Sicurezza presentato dalla nostra Polizia Locale: «Dal punto di vista amministrativo il Comune di Trezzo sull'Adda è un vero e proprio modello di gestione delle risorse. In un periodo di tagli indiscriminati imposti dallo Stato centrale - concludo l'Assessore Bordonali - il progetto presentato è davvero ottimo e sono contenta che i fondi distribuiti dalla Regione possono avere ricadute così importanti sul territorio».

Con l'approssimarsi delle Feste Natalizie desidero concludere questo articolo regalando simbolicamente ad ognuno di voi una stella. La stella è simbolo di luce e di speranza! Le stelle sono punti di riferimento esattamente come i nostri valori. Quando mancano le stelle succedono i disastri.

È proprio nei momenti più difficili come quelli che stiamo vivendo che non deve venire meno la speranza! ■

Assessorato Politiche Sociali, Famiglia, Sussidiarietà, Associazioni e Volontariato. Ai momenti solenni delle giornate internazionali devono seguire interventi significativi per migliorare l'assistenza alle fasce più deboli della popolazione

Giovanna Barzaghi
Assessore



Non solo commemorazioni, ma interventi concreti e tangibili

Novembre è stato un mese importante per alcune ricorrenze che l'Amministrazione, e in particolar modo l'assessorato che rappresento, ha voluto ricordare: il 20 novembre è stata la Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini, mentre il 25 novembre la Giornata Internazionale contro la Violenza alle Donne.

Sono occasioni, queste, in cui si parla di diritti, della loro tutela, di rispetto dei valori, di attenzione a quelle fasce di popolazione che più facilmente sono sottoposte a situazioni di fragilità.

Se si parlasse senza agire ridurremmo questi importanti momenti a pura retorica. Allo stesso modo, in tempi così difficili, dove le attenzioni mediatiche sono rivolte anche ad altri aspetti della nostra società, parlare di tutela dei diritti non è facile, ma noi continueremo a sostenere tutte le azioni che possano stimolare e accrescere la consapevolezza sul tema, soprattutto con azioni concrete.

Diverse sono infatti le realtà su cui l'Amministrazione ha posto la



sua attenzione: bambini, famiglie, disabili. A tutela dell'infanzia vi è da sottolineare che, nelle priorità di investimento delle risorse nell'am-

bito dell'assistenza, è stata data rilevanza al sostegno dei disabili che frequentano la scuola. Un impegno importante per il comune che ha

aumentato la cifra a disposizione per il nuovo anno scolastico di circa 30.000 Euro, passando infatti da 70.000 Euro a 100.000 Euro per il personale educativo di supporto agli insegnanti di sostegno.

In raccordo con Città Metropolitana di Milano, si è garantita l'assistenza ai ragazzi disabili frequentanti la scuola secondaria di secondo grado e agli alunni disabili sensoriali frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Consapevoli che la famiglia è e sarà sempre il nucleo fondante della nostra società, non possiamo ignorare le esigenze, anche economiche, che tanti nostri concittadini vivono.

Per questo abbiamo garantito la continuità all'offerta di sostegno per famiglie con bambini e abbiamo tenuto alta la nostra attenzione al "problema casa", partecipando ad un bando di Regione Lombardia per il fondo straordinario affitti, oltre alle 15 persone attualmente inserite nell'Amministrazione di sostegno.

Chiedere aiuto, molte volte, è più difficile che offrirlo. Mi piace sempre ricordare che i servizi sociali del nostro comune, nei limiti delle disponibilità, hanno sempre aperto una porta a tutti: abbiamo un orecchio sempre teso e discreto e continueremo a monitorare tutti i bisogni. ■

25 novembre GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

Nel dicembre 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno.

È una ricorrenza importante anche per l'Amministrazione e un momento ulteriore di riflessione.

In questi anni molto si è fatto sul tema e l'Amministrazione si è sempre mostrata sensibile alla tematica investendo in risorse per poter alimentare e sostenere il servizio e la rete che si occupa di tale fenomeno.

Attualmente nel nostro Comune possiamo vantare il Servizio Orizzonte Donna che offre alle donne assistenza sociale, psicologica e legale sostenuto non solo dal Comune di Trezzo ma dall'ambito del distretto dei comuni limitrofi.

Inoltre, grazie alla nascita dell'Associazione Mariposa (con cui il Comune ha stipulato ed è in corso una convenzione), si è potuto concretizzare altre azioni legate in primis alla linea di ascolto e altri interventi di sensibilizzazione sul territorio.

Azioni che diano la possibilità di parlare della violenza e di sensibilizzare verso questo tema sono preziose e permettono

a tante donne di non sentirsi sole e dare sostegno e coraggio per affrontare il loro disagio prima che sia troppo tardi.

Gli interventi più preziosi sono legati alla prevenzione e al diffondere la cultura del rispetto e della educazione e tutte le istituzioni devono investire in questo senso.



Bilancio. Il sistema contabile degli enti locali quest'anno subisce un'importante modifica.

ARRIVA IL D.U.P. Documento Unico di Programmazione

Il decreto legislativo numero 126 del 10 agosto 2014 ha introdotto il DUP, ovvero il Documento Unico di Programmazione. Il nuovo documento presenta diversi elementi di novità rispetto ai precedenti documenti programmatori.

È infatti composto da due sezioni: una strategica e una operativa.

La prima sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato. Tale sezione, che copre un arco temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, deve presentare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, che possono avere un impatto di medio e lungo periodo. Inoltre vanno precisate le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali; gli indirizzi generali di programmazione riferiti agli enti strumentali e partecipati, e infine gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, in maniera sistematica e trasparente.

La seconda sezione, quella Operativa, sviluppa in termini gestionali le scelte strategiche descritte nella sezione strategica, appunto. Tale sezione copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione (almeno triennale). Individua per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi e, per ogni programma, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, con specifica indicazione dei correlati aspetti finanziari, sia in termini di competenza (con riferimento all'intero periodo considerato), che di cassa (con riferimento solo al primo esercizio), della manovra di bilancio.

La sezione operativa, si divide a sua volta in due parti.

Per la prima parte, e in par-



Documento Unico di Programmazione

Il principio della «programmazione» nella Riforma:

- **Dalla RPP al DUP: cosa cambia? Nulla!**
- **Il Principio della Programmazione parla, quasi indistintamente, di «indirizzi, strategie, piani, programmi, obiettivi, progetti», ma è insufficiente sui nessi causali**
- **Non vi è alcuna qualificazione degli obiettivi (non basta dire misurabili: cosa dovrebbero misurare?)**
- **Non vi è cenno alla integrazione tra le politiche settoriali. Il «territorio» è uno/unico. Quali sono le relazioni che tengono intersecati i «domini» del vivere civile?**
- **Il bilancio non è un fine, non riferisce a se stesso, è uno strumento a servizio delle politiche**

ticolare modo sulle entrate, si farà una valutazione generale dei mezzi finanziari, individuando le forme di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico delle stesse, oltre alla coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Per quanto riguarda la spesa, saranno analizzati i programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

Nella seconda parte della sezione operativa verranno sviluppate le programmazio-

ni settoriali ed in particolare quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio, quali il programma triennale dei Lavori pubblici, il programma triennale del fabbisogno del personale, e il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Tale adempimento comporterà un'accelerazione sulla programmazione del bilancio triennale, oltre al superamento delle attuali rego-

le previste per il rispetto del Patto di stabilità interno. Da sottolineare però il fatto che non permetterà alle pubbliche amministrazioni di utilizzare gli avanzi di amministrazione, dovendo assicurare gli equilibri di bilancio, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

Abbiamo deciso di applicare nell'anno in corso la quota di avanzo disponibile per il finanziamento degli investimenti. Il superamento del Patto di Stabilità consentirà all'ente di poter utilizzare tutte le risorse a disposizione (circa un milione e mezzo che si sommano ai 900.000 euro già applicati con la prima variazione di bilancio, approvata nella seduta consiliare di luglio).

Alle suddette risorse sarà aggiunta la significativa somma di 274.000 euro derivanti dalla puntigliosa attività di contrasto all'evasione fiscale, portata avanti dal nostro ufficio Tributi e dalla Soc. Coop. Fraternità Sistemi affidataria del servizio.

Queste risorse saranno utilizzate, al netto dell'aggio dovuto alla cooperativa, per il finanziamento degli imprevisti sui lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare e per ristorare il minor finanziamento erariale.

Occorre precisare che nonostante le regole stringenti del Patto di stabilità interno, il Comune risulta in regola con i pagamenti, anche per le spese in conto capitale. Infatti ad oggi l'Ufficio Ragioneria ha effettuato pagamenti in conto capitale per 3.094.000 euro in linea anche con i pagamenti effettuati nel biennio precedente, come riportato nella tabella sottostante.

PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE (INVESTIMENTI)

2013	2014	2015
4.866.656	3.395.421	3.094.000 (al 08/10/2015)

Sicurezza. Da anni il degrado urbano e la sicurezza delle corti sono al centro dei controlli della Polizia Locale cittadina. Oggi questa attività di sorveglianza si concretizza nel progetto CON.COR.DA


AL VIA IL CONTROLLO DI CORTI E AREE DEGRADATE


L'Amministrazione Comunale fin dal suo primo mandato ha posto tra i suoi obiettivi il contrasto al degrado urbano. Nel 2009 aveva promesso di avviare un piano mirato di controllo delle corti e delle aree degradate presenti nel Centro Storico e più in generale nel centro abitato. I Cittadini al riguardo richiedono da tempo al Comune controlli sulla regolarità degli affitti per poter tracciare in modo trasparente e immediato chi occupi effettivamente quel dato immobile, se paga regolarmente le tasse locali e se rispetta le norme. Chiedono anche un controllo e un pattugliamento stradale costante in tali zone e aree della Città.


Un primo intervento significativo risale al 2011 con lo sgombero della Corte di Via Garibaldi 7 per l'occupazione abusiva da parte di extracomunitari clandestini, dediti allo spaccio di stupefacenti, poi è proseguito nel 2012 con lo smantellamento di casa in legno abusiva con piscina in Via Belvedere, nel 2013 con il controllo della corte di Piazza Libertà 44 per segnalato sovraffollamento da parte di cittadini rumeni in un appartamento al 1° piano e nel 2014 con la "bonifica" del parcheggio delle case ALER in Via Flli Cervi 10 ove giacevano da oltre 10 anni veicoli-rifiuto abbandonati dai proprietari.


Oggi la Polizia Locale ha ufficializzato con il progetto "CON.COR.DA" questa costante attività di sorveglianza e controllo a 360° delle corti e delle aree degradate anche attraverso pattugliamenti dedicati.


Dopo un primo step in cui sono stati analizzati e censiti gli immobili da controllare (Corti, Condomini, singole Unità immobiliari, etc.), la Polizia Locale


VIA S. CATERINA 12	AVVIO CONTROLLI	03/03/15	CONCLUSIONE	27/03/15
	PROBLEMATICHE	Condominio Centro Storico - Cessione appartamento a cittadino straniero senza contratto di affitto		
	SANZIONI	omessa denuncia cess. fabbricato D.lgvo 59/78		
	PROVVEDIMENTI	Segnalazione proprietario a Guardia di Finanza per evasione fiscale		
	STATO ATTUALE	alloggio in osservazione		


VIA CAVOUR 24	AVVIO CONTROLLI	19/01/15	CONCLUSIONE	19/02/15
	PROBLEMATICHE	Corte in Centro Abitato - Realizzazione abusiva muro di cinta		
	SANZIONI	Art. 10 D.P.R. 380/2001		
	PROVVEDIMENTI	Informativa all'Autorità Giudiziaria		
	STATO ATTUALE	Emissione in corso di Ordinanza di demolizione opere abusive		

VIA BELVEDERE 3	AVVIO CONTROLLI	29/05/12	CONCLUSIONE	31/07/15
	PROBLEMATICHE	Realizzazione abusiva casa in legno e piscina in zona di vincolo paesistico Parco Adda Nord		
	SANZIONI	Art. 10 D.P.R. 380/2001		
	PROVVEDIMENTI	Informativa all'Autorità Giudiziaria		
	STATO ATTUALE	Opere abusive demolite - Area acquisita al patrimonio comunale		

VIA ERMIGLI 12	AVVIO CONTROLLI	08/10/15	CONCLUSIONE	In corso
	PROBLEMATICHE	Corte in Centro Storico - Truffa nei confronti del proprietario e dei condomini da parte di soggetto pluripregiudicato denunciato		
	SANZIONI	di competenza dell'Autorità Giudiziaria		
	PROVVEDIMENTI	di competenza dell'Autorità Giudiziaria		
	STATO ATTUALE	avvio procedure per recupero alloggio da parte del proprietario		

P.ZZA LIBERTA' 44	AVVIO CONTROLLI	16/08/13	CONCLUSIONE	In corso
	PROBLEMATICHE	Corte in Centro Storico - Cessione alloggio senza contratto d'affitto a cittadini stranieri - Sovraffollamento - condizioni igienico sanitarie precarie - abusi edilizi - evasione tributi - utenze fittizie - Alloggio gestito da "prestanome" denunciato		
	SANZIONI	sgombero alloggio a seguito di Ordinanza di inagibilità		
	PROVVEDIMENTI	Informativa all'Autorità Giudiziaria/segnalazione Guardia di Finanza		
	STATO ATTUALE	Immobile posto all'asta dalla Banca. Alloggio in osservazione		

VIA GARIBALDI 7	AVVIO CONTROLLI	05/12/11	CONCLUSIONE	06/02/12
	PROBLEMATICHE	Corte in Centro Storico - Occupazione abusiva alloggi da parte di cittadini extracomunitari clandestini - Degrado - condizioni igieniche precarie		
	SANZIONI	Denuncia all'Autorità Giudiziaria		
	PROVVEDIMENTI	Sgombero alloggi (bilocali)		
	STATO ATTUALE	Corte completamente riqualificata e ristrutturata dai proprietari		

VIA F.LLI CERVI 10	AVVIO CONTROLLI	16/08/13	CONCLUSIONE	01/08/14
	PROBLEMATICHE	veicoli-rifiuto abbandonati da oltre 10 anni nel parcheggio dei condomini ALER		
	SANZIONI	elevati 6 verbali a carico dei proprietari ai sensi del D.Lgs 209/2006 (Testo Unico Ambientale) per abbandono veicoli classificati rifiuti		
	PROVVEDIMENTI	Ordinanza di demolizione e smaltimento		
	STATO ATTUALE	Area pulita e mantenuta in buono stato dagli inquilini. Utilizzata regolarmente come parcheggio		

ha avviato le prime attività di indagine acquisendo di volta in volta presso gli Uffici competenti tutte le informazioni relative alle abitazioni, ai proprietari e agli occupanti.

Nel corso di questo anno, sono stati quattro i siti sottoposti a verifica riscontrando irregolarità sia di carattere penale per abusi edilizi che fiscale per mancata stipula del contratto di affitto. Immediate sono scattate le

segnalazioni all'Autorità Giudiziaria e alla Guardia di Finanza per i provvedimenti di competenza. Dai controlli è emerso inoltre che i proprietari degli alloggi sono italiani e possiedono più immobili in Città che vengono affittati per lo più senza contratto a cittadini stranieri.

È opportuno ricordare che la cessione di alloggio a cittadino straniero clandestino, dietro pagamento di corrispettivo senza con-

tratto di affitto, costituisce violazione penale e comporta per il proprietario la confisca dell'immobile.

Di seguito si riportano in prospetti riassuntivi gli immobili verificati dal 2012 ad oggi e gli esiti dei controlli operati dalla Polizia Locale. Il progetto "CON.COR.DA" proseguirà anche nel 2016 per giungere ad avere una mappatura completa degli alloggi e le possibili problematiche di sicurezza correlate. ■

RIQUALIFICAZIONE EX



Cari Concittadini,
ritengo doveroso fornirvi questo contributo per far chiarezza sulla scelta operata dalla mia amministrazione, che ha suscitato non poche polemiche. Lo faccio volentieri senza nascondermi dietro a giustificazioni di facciata e per la massima trasparenza nei confronti di voi cittadini ai quali spetta sempre l'ultimo giudizio sull'operato degli

amministratori che avete eletto a maggioranza.

Premetto che il nostro Piano di Governo del Territorio fin dal 2011 vieta categoricamente la costruzione di Grandi Strutture di Vendita, sia negli ambiti consolidati, sia negli ambiti di trasformazione. Per ciò che riguarda l'area dell'ex Fornace si tratta della volontà di inserire un normalissimo supermercato che rientra nella categoria commerciale delle Medie Strutture di Vendita e che ancora rimane sulla carta fintanto che l'operatore privato non lo realizzerà concretamente.

La vera ragione per cui abbiamo proceduto in tal senso è motivata unicamente dalla necessità di garantire un servizio commerciale in un'area densamente abitata (si consideri ad esempio le nuove palazzine delle cooperative recentemente costruite in via Guido Rossa) oltre che molto decentrata rispetto al centro città, completamente sprovvista di negozi alimentari.

Pertanto dopo attenta valutazione abbiamo semplicemente dato seguito alle scelte che la mia maggioranza nel primo mandato aveva inserito nel Piano del commercio, approvato nel novembre 2012. Un piano che ha valenza in quanto strumento di programmazione e pianificazione per affrontare e risolvere i problemi specifici del commercio, in particolare per rilanciare le attività commerciali e dare vita a una serie di azioni che si intrecciano con la riqualificazione del tessuto urbano, con l'obiettivo di rafforzare la relazione tra città e commercio, far sì che le attività commerciali presenti possano aspirare anche a diventare luogo di incontro, comunicazione e rapporti sociali tra i cittadini, mantenendo elevata ed efficiente la presenza di commercio nel tessuto urbano del territorio comunale.

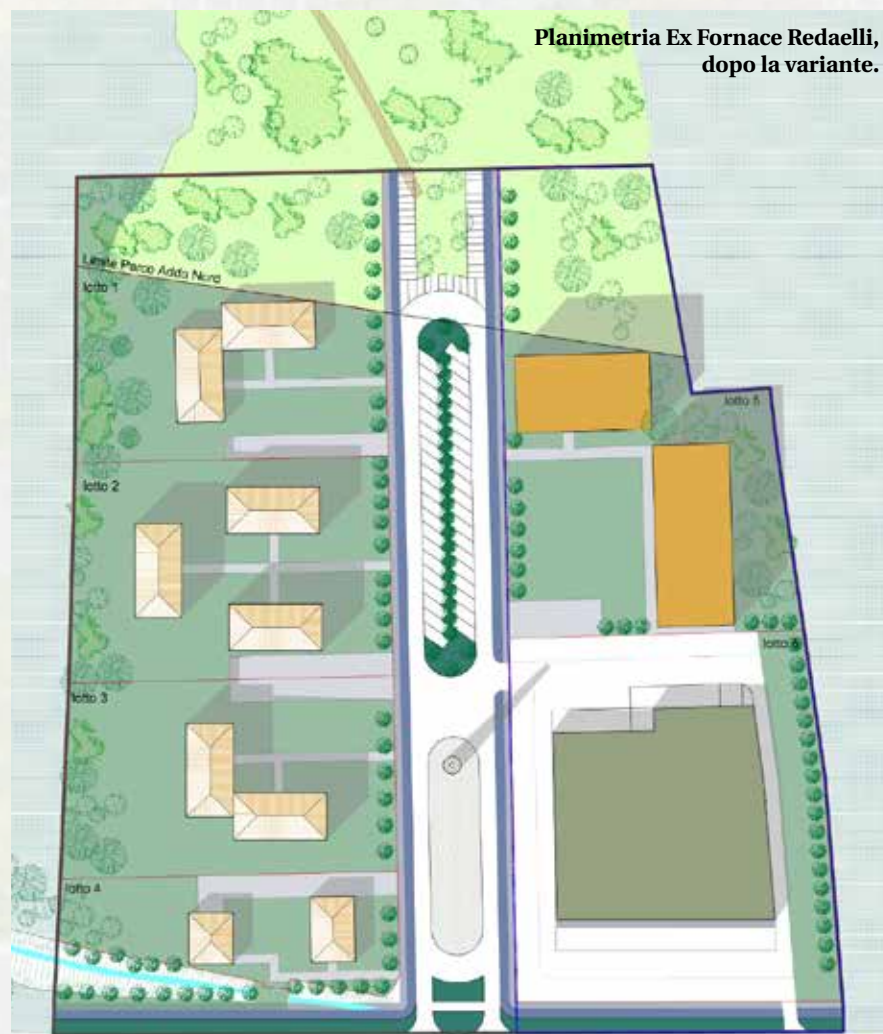
In ultima analisi l'intento è anche di evitare che si formino dei quartieri "dormitorio" e le scelte passate che abbiamo riflesso nel PGT, con il blocco dell'espansione urbanistica al di fuori del tessuto consolidato (come il recente ampliamento del Parco Adda Nord), comporteranno necessariamente una maggior attenzione per la riqualificazione dei centri storici di Trezzo e Concesa.

Nient'altro che questo ci ha convinti ad attuare una variante al Piano Integrato di Intervento "ex Fornace Radaelli", approvata da chi ci ha preceduto nel 2007, che prevedeva la costruzione di soli complessi residenziali.

Questa scelta ovviamente non è stata concessa senza nulla in cambio per la Comunità ma bensì garantendo uno standard qualitativo del valore di 280.000 euro oltre al versamento della differenza di oneri di urbanizzazione essendo maggiori quelli per le destinazioni d'uso commerciale più altre opere utili per la sistemazione della viabilità.

Concludo nel dirvi che, per quanto mi riguarda, non è mai venuta meno la disponibilità a dialogare su questi temi e lascio volentieri le polemiche ad altri.

Danilo Villa
Sindaco



EX FORNACE RADAELLI

NOTIZIE E DELIBERE CIRCA L'AREA INDUSTRIALE DISMESSA

Nel 1999 l'allora Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Particolareggiato denominato **"Fornace Radaelli"** con destinazione commerciale, artigianato di servizio (mq. 2705), direzionale, terziario, uffici e produttivo (mq. 6311) per una superficie complessiva di mq. 9016 che il Piano Regolatore Generale individuava quale zona di "Ristrutturazione Urbanistica".

Essendo l'area inserita nel perimetro del Parco Adda Nord, è stato richiesto e ottenuto dal Parco parere favorevole.

Con delibera di C.C. n.26 del 16 giugno 2006 venne approvato il Piano Integrato di Intervento denominato **"EX FORNACE RADAELLI"** in variante alla disciplina del PRG vigente.

Con deliberazione del C.C. n.5 del 9 marzo 2007 sono state esaminate le osservazioni, sono state espresse le controdeduzioni alle osservazioni ed è stato definitivamente

te approvato il Programma Integrato di Intervento che prevede la ristrutturazione urbanistica dell'intero comparto mediante demolizione degli esistenti fatiscenti fabbricati industriali, con eccezione della ciminiera, un nuovo complesso residenziale per una superficie coperta ammissa di mq. 4.486, un volume complessivo di mq. 35.056 ed una altezza massima di mq. 13,70, le urbanizzazioni interne al comparto e il prolungamento della pista ciclabile in fregio alla via Brasca, oltre alla realizzazione di nuova Caserma dei carabinieri su terreni di proprietà comunale. Le opere che l'operatore deve realizzare e cedere al comune consistono in strade, marciapiedi, spazi di sosta, parcheggi, fognature, rete idrica, rete di distribuzione gas metano, rete di distribuzione energia elettrica rete di pubblica illuminazione e rete telefonica, realizzazione di aree a verde, il restauro

della ciminiera e formazione area pedonale circostante oltre alla realizzazione di idonea struttura per centro visite dell'oasi "Le Foppe".

Nel frattempo l'area ex industriale è stata sottoposta a bonifica dei terreni in quanto sono stati rilevate contaminazioni dei terreni. In data 30/09/2009 la Provincia di Milano certifica il completamento degli interventi di bonifica condotti nell'area "ex fornace Radaelli".

La revisione generale del Piano del Governo del Territorio del 2011 ha confermato i contenuti del Piano attuativo in essere, senza apportarne alcuna modifica. Il Piano del Commercio del 2012 presentato in Consiglio Comunale dall'allora Assessore al Commercio Sergio Confalone ha previsto l'inserimento in tale ambito di un nuovo comparto commerciale.

A seguito del fallimento della Società "Le Foppe", il Comune in fase giudiziaria ha ottenuto dal Tribunale di Milano l'ammissione per un credito al fine di concludere i lavori della Caserma dei Carabinieri di Via Nenni, cantiere poi consegnato a Danilo Villa nella carica di Sindaco dal curatore nominato dal Tribunale di Milano in data 14.02.2015.

Il Piano Integrato di Intervento prevedeva la realizzazione di palazzine residenziali a più piani. Gli attuatori hanno richiesto di inserire al posto di una palazzina residenziale un edificio commerciale con superficie massima di 2.500 mq. al fine di sopperire alla mancanza di esercizi commerciali di quartiere di generi alimentari. La variante è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica ed ha raccolto tutti i pareri necessari degli enti competenti quali Parco Adda Nord e Città metropolitana di Milano che hanno espresso favorevole condizionato.

In data 21.9.2015 con delibera di Consiglio Comunale n. 48 è stata approvata la variante al Piano Integrato di Intervento dell'ex fornace Radaelli, la cui adozione è avvenuta precedentemente con delibera n. 24 in data 01.6.2015.

L'approvazione definitiva ha riproposto quanto già adottato e quindi la realizzazione di un'unità commerciale di media struttura come già previsto dal regolamento del commercio subentrato nel frattempo dal 2012.

La variante consentirà il completamento del comparto con ulteriori opere oltre a quelle già previste:

- realizzazione della corsia di decelerazione sulla Via Brasca,
- realizzazione del prolungamento della pista ciclabile sulla Via Brasca,
- realizzazione del relativo marciapiede.
- monetizzazione di un'ulteriore standard qualitativo di 280.000 Euro da destinare alla realizzazione di altre opere pubbliche.



Rendering (dall'alto e di fronte) dell'Ex Fornace Radaelli dopo la variante.



Grande Guerra. Tra commozione e tanto orgoglio si è svolta la mostra dedicata ai ricordi della Prima Guerra Mondiale dei cittadini trezzesi

Giovani memorie dal fronte

Dal 31 ottobre al 14 novembre, la biblioteca comunale A. Manzoni ha ospitato la mostra intitolata "La memoria dei Viventi. La Grande Guerra a Trezzo sull'Adda".

La mostra è l'ultimo passo di un percorso molto lungo iniziato nel dicembre dello scorso anno quando la Regione Lombardia ha indetto un bando regionale volto proprio alla conservazione della memoria storica. Bando che Trezzo ha saputo interpretare grazie a un progetto ambizioso, capace di toccare sia la bellezza che il cuore della città.

Come già ampiamente descritto qualche mese fa sulle pagine del notiziario comunale, la commemorazione era iniziata con il restauro del monumento di Giorgi dedicato ai Caduti, completamente riqualficato e ufficialmente presentato alla cittadinanza lo scorso 8 novembre, durante le celebrazioni per il Giorno dell'Unità nazionale e per la Giornata delle Forze Armate.

Il progetto, invece, legato alla memoria dei nostri concittadini della Grande Guerra ha riguardato invece la raccolta delle missive postali dal fronte, ovvero lettere che i giovani soldati trezzesi inviarono dal fronte alle proprie famiglie, raccolte e conservate da Donna Margherita Trotti Bentivoglio Bassi, grazie alla quale oggi possiamo goderne i contenuti.

Le lettere, prima di essere esposte nella mostra allestita in biblioteca, sono passate sui banchi delle scuole: i ragazzi dopo averle lette e analizzate, con l'aiuto dell'archivista Cristian Bonomi, hanno potuto approfondire grafie, contenuti e, più in generale, la società del periodo bellico, da entrambe le parti: questi scritti ci parlano infatti non solo di chi scrive, ma anche di chi li riceve.

Donna Margherita Bassi è una figura centrale nella storia di Trezzo. Oltre ai contributi forniti alla comunità nel periodo precedente allo scoppio del conflitto, una volta iniziata

la Prima Guerra Mondiale, si è attivata organizzando le donne trezzesi nel "Comitato di Preparazione Civile", creato appositamente per dare sostegno ai soldati al fronte, che la collocano al centro della loro fiducia, eleggendola a riferimento morale e operativo.

Il Fondo Bassi restituisce al meglio il ritmo, il tenore, lo stile e la grafia delle corrispondenze dal fronte, perlopiù compilate in franchigia su cartoline illustrate "verificate per censura". Gli scritti testimoniavano in primis che il soldato era in vita al momento della spedizione. Per quanto riguarda i contenuti emerge di sicuro il forte patriottismo e la forte sensibilità di cuori troppo giovani per sopportare la realtà della guerra.

«Non me la credevo così. [...] perché oggi Sig.ra Bassi, mi son sempre fatto coraggio; ma si vede proprio che questa guerra non finisce mai, e non ho mai detto a nessuno quello che si soffre ma si soffre tanto...

Speriamo che qualche buona stella abbia a proteggere me e i miei figli, che è più quello che mi tormenta...».

Chi ha visitato la mostra si è reso conto che il viaggio non si è limitato alla lettura fine a se stessa ma alla conoscenza di un mondo, di cui in questi giorni di nerissima cronaca se ne percepisce la vicinanza. Tremano i nostri cuori nel vedere, nel leggere, nel sentire la parola "guerra" ricorrente più che mai in questo anno 2015. Purtroppo le nostre riflessioni non possono che ridursi a vana retorica, consapevoli che se avessimo la possibilità di agire sceglieremmo sempre e comunque la pace.

Per chi non è riuscito a visitare l'esposizione, sul sito di Storia Locale di Trezzo è stata aperta un'intera sezione, con un'interfaccia semplice e completa, che potrà accontentare tutti coloro che, con calma, vorranno leggere le storie e i pensieri di quei ragazzi, i nostri antenati.



Storie di Trezzo. La ruota e il simbolo: a Trezzo, gli “esposti” di Santa Caterina

Grandi nella vita dopo la nascita “negata”



Cortile di Santa Caterina alla Ruota (Giannino Grossi)

IL NOME DEL PADRE

Dello stesso cognome Colombo, il dialetto trezzese distingue per nomignolo almeno 30 diverse famiglie. Discendono dai trovatelli accuditi presso l'Ospedale Maggiore di Milano. All'ente, che nel 1456 riunisce vari ricoveri cittadini, la duchessa Bianca Maria Visconti offre il proprio stemma: una colomba bianca, sotto la cui ala gli “esposti” ricevono quel cognome fino al 1825. L'Ospedale assume la paternità dei trovatelli Colombo, essendo istituto tanto ricco nel Settecento da possedere solo a Trezzo 15 fondi per oltre 226 pertiche tra boschi, orti e campi; il più vasto in zona San Martino. Gli “esposti” milanesi sono spesso figli legittimi di famiglie costrette dalla povertà all'abbandono temporaneo. Eppure godono la rispettabilità dell'Ospedale, finché l'800 non impone controlli anagrafici stringenti, che emarginano il trovatello come elemento disturbante. Per evitare omonimie, il cognome Colombo viene sospeso: dal 1825 al 1906 ogni bimbo ne ottiene uno inventato. Così avviene per i Trezzesi d'adozione: Giovanni Giuzzi (1862-1931), Ferdinando Fodera (1864-1943), Stanislao Stembri (1885-1969) e Angelo Angelici (1890-1956).

I FIGLI DELLA CITTÀ

Secondo l'uso antico dell'Ospedale, la partorienti confida il nome del seduttore; e questa confidenza basta per costringere l'uomo a mantenere il figlio, legittimo o meno, come ordina il diritto civile e canonico. Supplicato dall'ente milanese, papa Sisto IV emana una bolla di scomunica (1475) contro quanti abbandonino la prole, pur avendo i mezzi

per sostentarla: a tali genitori, i confessori negano l'assoluzione. Prima di gravare l'Ospedale di un nuovo esposto, il Ricettore ha l'incarico di scoprirne il padre perché questi provveda al mantenimento. L'ente tenta così di contenere l'ingresso dei trovatelli che, dal Settecento, lievita fino a 5876 per il solo anno 1865. Ragioni diverse motivano l'aumento: economiche come la povertà rurale o il lavoro senza sosta delle madri in fabbrica; ma anche sociali. Infine, la legislazione unitaria non ammette più indagini circa la paternità dell'esposto. Alleggerendo la responsabilità dell'uomo, si aggrava così quella delle madri.

LE MADRIVELATE

Nel 1780 il governo austriaco trasloca l'ospizio delle partorienti dall'Ospedale Maggiore (l'odierna Università degli Studi) in Santa Caterina alla Ruota: edificio disegnato dalle vie Sforza, San Barnaba e Comenda. Ne è ostetrico Pietro



Ferdinando Fodera con figli e nipoti (1940)

Moscato, proprietario a Concesa dell'attuale Villa Gina. Entrando, certune a volto coperto, le partorienti porgono denaro o patenti di povertà. Dopo una confessione sacramentale, accedono al chiostro dove il parlatorio è sorvegliato, ascetica ogni lettura. Il loro nome viene talora sigillato in una busta, aperta in caso di morte e altrimenti distrutta. Dopo il parto, le puerpere si trattengono come nutrici sedentarie e retribuite per 6 mesi, allattando i bimbi esposti; a meno che ritirino il proprio o versino una tassa. Solo dal 1892 si offre il massimo salario di balia interna (15 Lire) alla madre nubile che allevi il proprio nato, anche con riserva di abbandonarlo entro i 7 anni d'età. La titotalazione di Santa Caterina alla Ruota cita quella dentata, cui la vergine scampa miracolosamente; allude però anche al torno: un cilindro a due sportelli girevole, in cui gli esposti vengono abbandonati fino al 1868. È la scelta estrema, quella più anonima. Qui alle 4.15 del 27 dicembre 1862 Giovanni Giuzzi viene trovato con mezza carta da gioco nella fascia: 7 o 8 di cuori. Qui alle 6.00 del 13 giugno 1864 Ferdinando Fodera viene trovato con una cuffia guarnita in pizzo e il mezzo santino che reca un versetto di San Paolo. Dei due contrassegni, l'altra metà rimane in mano al genitore naturale, per remota promessa di ricongiungimento.

LA CULLA VUOTA

Dal 1890, Santa Caterina accoglie solo partorienti illegittime o dichiarate tali da levatrici compiacenti. La città «sregolata» ha generato quei figli, inviati per contraccolpo in una campagna di presunta salubrità fisica e morale. Qui, le madri contadine cui muoia un neonato si candidano all'Ospedale Maggiore quali balie da latte mercenarie. Rachele Rancio svezza così Giovanni Giuzzi a Cascina Figina mentre Angela Mauri allatta Ferdinando Fodera a Cascina Rocca. Stanislao Stembri è cullato a Cambiago, da Zita Tresoldi: ma pronunciando la parola «mamma», penserà sempre a Maria Albani, la Trezzese che lo tiene con sé dopo lo svezzamen-



Stanislao Stembri

to. Dal 1869 l'istituto propone in denaro un premio di istruzione e buon allevamento, assegnato alla famiglia adottiva e all'adottato, se questi inoltra adeguato saggio di scrittura. I trovatelli trezzesi lo conseguono, impugnando il pennino davanti a parroco e sindaco. Ferdinando matura anzi gli studi al seminario arcivescovile di Brà, laureandosi farmacista nel 1888. Tiene il bancone di speciale su piazza Libertà. Qui affaccia anche la tessitura Castellini, dove l'esposto milanese Angelo Angelici diventa dirigente. Intanto, il sergente Stembri si distingue nella Grande Guerra. Da una nascita così negata, gli esposti si affermano socialmente, lasciando larga discendenza dietro di sé.

Cristian Bonomi

Per approfondire:

AAVV, *Si consegna questo figlio*, Ginevra-Milano 2008; Cristian Bonomi, Sergio Confalone, Italo Mazza, *Ditte e botteghe del Novecento a Trezzo sull'Adda*, Trezzo 2012; Cesare Giuzzi, *I Giuzzi, una storia di tre secoli*, Belgioioso 2001; Italo Mazza, *La casa sulla ripa di Concesa dai Pozzi da Perego ai Bassi di Milano*, Trezzo 2007.

Ringrazio Paolo Grassi per le ricerche presso l'Archivio Storico del Brevotrofito Provinciale di Milano; Michael Angelici, Claudio Fodera e Rita Stembri per le condivise memorie di famiglia.

Fondo sostegno affitto. Un aiuto concreto per le famiglie in locazione che si trovano in difficoltà

Il Comune aderisce all'iniziativa regionale in aiuto alle famiglie bisognose

Con la delibera n. 115 del 26-10-2015 la Giunta Comunale ha aderito all'iniziativa regionale - DGR n. X/4154 dell'8 novembre 2015 - per l'assegnazione di contributi alle famiglie residenti in abitazioni in locazione.

Il Comune di Trezzo sull'Adda ha istituito lo "SPORTELLO SOSTEGNO AFFITTO NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA" che sarà aperto sino al 15 dicembre 2015.

Possono beneficiare del Fondo le famiglie con contratto d'affitto stipulato ai sensi della Legge n. 431/98 riferito all'anno 2015, che si trovano nelle seguenti condizioni:

- 1) avere residenza anagrafica ed abitazione principale nel Comune di Trezzo sull'Adda;
- 2) essere cittadini di uno Stato dell'Unione Europea oppure extracomunitari, in regola ai sensi degli artt. 4 e 5 del DLgs n. 286/1996, con una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo, anche non continuativa, e residenti da almeno 10 anni in Italia o da almeno 5 anni in Lombardia;
- 3) essere titolari di contratto di locazione, valido e registrato, nell'anno 2015. La registrazione del contratto è ammessa anche dopo la presentazione della domanda purché il richiedente, all'atto dell'erogazione del contributo, dimostri di avere inoltrato richiesta di registrazione e di aver versato la relativa imposta;

- 5) avere un ISEE-fsa da 7000,01 euro e non superiore a 9000 euro.

MOTIVI DI ESCLUSIONE DAL BENEFICIO

Sono esclusi dal contributo i soggetti che hanno già beneficiato del contributo affitto previsto dalla d.g.r. n. 3495 del 30 aprile 2015

il contratto di locazione deve essere relativo a un alloggio non di lusso e con superficie utile non superiore a 110 mq. (tranne che per le famiglie con più di 4 componenti per le quali è ammessa una metratura superiore). Inoltre nessun componente del nucleo familiare:

- deve essere proprietario o possedere altro diritto reale di godimento su un alloggio adeguato nell'ambito regionale;
- aver ottenuto l'assegnazione di alloggio realizzato con contributi pubblici o aver usufruito di finanziamenti agevolati, concessi in qualunque forma dallo Stato o da Enti pubblici;
- aver ottenuto l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;
- aver ottenuto l'assegnazione in godimento di alloggi da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa a meno che non sussistano ulteriori requisiti previsti dall'art. 3 dell'allegato 1 alla DGR. 2207 del 25 luglio 2014.).

Possono presentare domanda anche i cittadini che hanno detratto l'importo dell'affitto dalla dichiarazione dei redditi.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e l'elenco dei documenti da presentare sono disponibili presso lo sportello

lo SpazioPiù (negli orari aperti al pubblico) che provvederà a fissare l'appuntamento per chi desidera l'assistenza alla compilazione.



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

CERCASI VOLONTARI



Come da regolamento approvato con atto C.C. n°12 del 4 maggio scorso si cercano volontari per garantire la continuità al progetto PIEDIBUS.

Cercasi genitori, fratelli o sorelle, studenti maggiorenni, zii, nonni e tutti coloro che desiderano

accompagnare in modo divertente, salutare e sicuro i bambini a scuola. Il tuo aiuto è prezioso per la realizzazione del progetto organizzato anche quest'anno dall'Amministrazione Comunale. Per segnalare il tuo interesse a partecipare chiamaci o scrivici:

I contatti sono:

tel. 02/90933232/37/16

Email servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it

Il progetto prevede che gruppi di bambini possano percorrere, a piedi, il tragitto casa-scuola accompagnati da adulti volontari. Il servizio è attivo per la scuola primaria di Trezzo sull'Adda ed è rivolto a tutti gli alunni che possono scegliere il percorso e la fermata più vicina a casa. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì, con qualsiasi tempo atmosferico, in base al calendario scolastico. È gratuito e tutti i partecipanti sono coperti di assicurazione.



DOVE E QUANDO?

Vi aspettiamo nella nuova sede dello SPAZIOGIOCO a:

Trezzo Sull'Adda (MI)
c/o Asilo Nido Comunale
Via G. Mazzini, 16

Lo SPAZIOGIOCO è aperto dal 6 ottobre 2015 tutti i martedì e i giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00



Il progetto SPAZIOGIOCO è inserito in un circuito di servizi dedicati alla Prima Infanzia gestiti dalla Cooperativa AERIS.

Il Progetto Educativo SPAZIOGIOCO è frutto di una esperienza decennale maturata dagli operatori AERIS che quotidianamente lavorano a contatto di bambini e famiglie. Peculiarità dei nostri servizi è quella di lasciare molto spazio alla creatività e alla libera espressione, valorizzando ogni singolo gesto, parola ed esperienza.

Oltre agli SPAZIOGIOCO, rientrano nel nostro Progetto Educativo:

- Babyschool Nido e Scuola Infanzia - Agrate B.za (MB)
- Asilo Nido Comunale - Arcobaleno Agrate B.za (MB)
- Asilo Nido Comunale - Cambiago (MI)
- Asilo Nido - Robbiate (LC)

Per informazioni:

AERIS Cooperativa Sociale
Via J.F. Kennedy, 19
20871 Vimercate (MB)
039 6612211
331 1773548
www.aeris.it www.comune.trezzosulladda.mi.it

Città di TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano 02 90933216



Il progetto SPAZIOGIOCO è inserito in un circuito di servizi dedicati alla Prima Infanzia gestiti dalla Cooperativa AERIS.

Il Progetto Educativo SPAZIOGIOCO è frutto di una esperienza decennale maturata dagli operatori AERIS che quotidianamente lavorano a contatto di bambini e famiglie. Peculiarità dei nostri servizi è quella di lasciare molto spazio alla creatività e alla libera espressione, valorizzando ogni singolo gesto, parola ed esperienza.

Oltre agli SPAZIOGIOCO, rientrano nel nostro Progetto Educativo:

- Babyschool Nido e Scuola Infanzia - Agrate B.za (MB)
- Asilo Nido Comunale - Arcobaleno Agrate B.za (MB)
- Asilo Nido Comunale - Cambiago (MI)
- Asilo Nido - Robbiate (LC)

Per informazioni:

AERIS Cooperativa Sociale
Via J.F. Kennedy, 19
20871 Vimercate (MB)
039 6612211
331 1773548
www.aeris.it www.comune.trezzosulladda.mi.it

Città di TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano 02 90933216

Grandi esperienze a piccoli passi



Il progetto SPAZIOGIOCO è inserito in un circuito di servizi dedicati alla Prima Infanzia gestiti dalla Cooperativa AERIS.

Il Progetto Educativo SPAZIOGIOCO è frutto di una esperienza decennale maturata dagli operatori AERIS che quotidianamente lavorano a contatto di bambini e famiglie. Peculiarità dei nostri servizi è quella di lasciare molto spazio alla creatività e alla libera espressione, valorizzando ogni singolo gesto, parola ed esperienza.

Oltre agli SPAZIOGIOCO, rientrano nel nostro Progetto Educativo:

- Babyschool Nido e Scuola Infanzia - Agrate B.za (MB)
- Asilo Nido Comunale - Arcobaleno Agrate B.za (MB)
- Asilo Nido Comunale - Cambiago (MI)
- Asilo Nido - Robbiate (LC)

Per informazioni:

AERIS Cooperativa Sociale
Via J.F. Kennedy, 19
20871 Vimercate (MB)
039 6612211
331 1773548
www.aeris.it www.comune.trezzosulladda.mi.it

Città di TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano 02 90933216

Grandi esperienze a piccoli passi

Grandi esperienze a piccoli passi

PERCHÉ VENIRE ALLO SPAZIOGIOCO?

Per i bambini che non frequentano l'asilo nido, lo SPAZIOGIOCO è un'occasione di incontro con altri bambini, in un ambiente allestito appositamente e fatto a loro misura, ricco di stimoli e possibilità di sperimentazione.

Per le mamme, i papà, i nonni e le tate, lo SPAZIOGIOCO è un luogo che facilita il piacere dello stare insieme, che offre l'opportunità di confrontare la propria esperienza e condividere il proprio "sapere" sui bambini, oltre la quotidianità, interessando nuove relazioni che spesso proseguono al di fuori. Qui proponiamo attività ludiche, creative e laboratoriali con l'intento di stimolare e supportare la dimensione della socializzazione e dello scambio tra pari.



COME LA NATTURA ALLO SPAZIOGIOCO?

Le attività seguono una routine ben definita:

Ore 9.30-10.00
Accoglienza: i bambini possono giocare liberamente ed esplorare lo spazio, i materiali e i giochi messi a disposizione di volta in volta

Ore 10.00-10.30
Canti in cerchio, spuntino di metà mattina e caffè

Ore 10.30-11.15
Attività, laboratori e giochi animati come indicato sul programma mensile delle attività

Ore 11.15-12.00
Ritorno, balli e giochi dei saluti, ritorno a casa

N.B. È importante che tutti, grandi e piccoli, indossino calzature pulite o calze antiscivolo

Natale 2015. Tante le iniziative e gli eventi in programma per i mesi di dicembre e gennaio, per celebrare insieme la magia delle feste natalizie

Insieme a ritmo di... feste!

Per tutte le persone le festività natalizie, si sa, rappresentano una grande occasione per stare con i propri cari e gli amici con l'intento anche di rafforzare il legame affettivo che li unisce. I ritmi della vita quotidiana spesso fanno sì che i rapporti personali vengano messi in secondo piano e allora ecco il periodo di Natale per recuperare gli affetti e le cose in un certo senso "perdute" o dimenticate. Stare insieme, ritrovarsi sembra quindi il miglior antidoto alle negatività del nostro vivere quotidiano.

Un bel modo per stare insieme potrebbe essere una visita ad un museo, ad una galleria d'arte e, perché no, assistere come spettatore "gaudente" a un bel concerto. Nell'ultimo periodo la nostra città è stata interessata da una ventata di cultura come non mai. Ricordo le serate del "Giugno Culturale Trezzese" apprezzate da numerosissimi spettatori e dalla critica, in special modo. La Regione Lombardia, dopo aver saggiato la qualità e la professionalità del progetto, permettendoci di fregarci del logo EXPO, ha stanziato un finanziamento di euro 12.571,31 per la manifestazione e ha inserito il nome di Trezzo sull'Adda nella programmazione/eventi ufficiali di EXPO 2015.

Tutto ciò, cari concittadini, ci spinge a fare sempre meglio per il buon nome della cultura in generale e in questo caso di quella musicale. Si comincia quindi con la rassegna che prende il nome di "Rapsodia Natalizia" che vedrà l'esibizione di concertisti e gruppi di fama.

Il giorno 6 dicembre alle 18.00 presso la Società Operaia si esibirà la formazione TRIODANCE. Domenica 13 dicembre presso l'Auditorium "G. Verdi" l'ORCHESTRA MANDOLINISTICA di Leffe, formata da oltre trenta giovanissimi elementi e diretta dal M° Paola Gallizioli, ci delizierà con un repertorio scelto e accattivante, adatto a tutti. Non può mancare poi il tradizionale concerto di musica Gospel.



Per l'occasione abbiamo invitato il coro "MONDAY GO-SPEL" diretto dal M° Tiziano Cogliati, gruppo che saprà entusiasmare il pubblico presente presso la chiesa di Concesa, domenica 20 dicembre. Il nuovo anno sarà salutato dall'ormai noto complesso corale "DONNEINCANTO" una colaudata formazione femminile diretta magistralmente dal M°. Scaleri che si esibirà nella serata del 2 gennaio presso il

ritrovato Teatro Il Portico. Accanto a questi concerti troveranno posto le esibizioni del nostro stimatissimo CORPO MUSICALE Cittadino Parrocchiale, domenica 20 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa prepositurale. Da non perdere l'invito all'Opera Buffa, sabato 19 dicembre, offerto dalla Società Operaia e i sempre straordinari concerti di solidarietà della JUNIOR BAND l'8 dicembre e dei ragazzi della Scuola



Media, 16 dicembre, presso la R.S.A. "Anna Sironi".

Anche questa volta l'impegno nell'organizzare è stato notevole e speriamo gradito a tutti, perché crediamo che sia importante, per ognuno, trovare anche il tempo per la cultura e lo svago e per stare insieme. Un invito speciale quindi a partecipare a questi concerti per goderne e per poter dire: "Io c'ero".

Allegato a questo numero del notiziario potete trovare il calendario completo delle manifestazioni.

Francesco Fava

Delegato agli eventi e alle mostre

Trezzo diventa Social



Nel corso del 2015 l'Amministrazione Comunale ha voluto costruire una relazione con i cittadini ancora più diretta, grazie allo sviluppo di diversi strumenti di comunicazione. I comunicati stampa, pubblicati in maniera puntuale e sempre aggiornati, sono stati il primo passo verso questo obiettivo, a cui sono seguiti il rinnovo completo del sito istituzionale, del sito Trezzoturismo.it e, a breve, anche del portale di Storia Locale, che avrà una veste grafica tutta nuova.

Il mondo tecnologico però corre senza sosta e la comunicazione non può restare ferma. Per fornire ai cittadini ancor più strumenti, sono state create due pagine istituzionali di Facebook e Twitter, il cui scopo è quello di aggiornare gli utenti sull'attività amministra-

tiva e su tutte le opportunità che il comune offre, garantendo una nuova porta d'accesso al dialogo e alla condivisione di idee.

Eventi, Comunicazioni, Album e Avvisi saranno riportati e aggiornati costantemente, garantendo un'interazione funzionale alle esigenze dei cittadini. I social media offrono la possibilità di arrivare a molti e garantire libertà di parola a tutti, un'opportunità che non va sprecata.

George Bernard Shaw disse che «col tono giusto si può dire tutto, col tono sbagliato nulla: l'unica difficoltà consiste nel trovare il tono». La speranza è quella di trovare quello più adatto per costruire qualcosa che sia davvero utile per la nostra Città, anche col Vostro aiuto.

SCOUT TREZZO-VAPRIO 1

Gli Scout,
questi sconosciuti...

Ma chi sono quegli "strani" ragazzi e ragazze con il camicione azzurro, fazzolettone al collo sempre in pantaloni corti - anche d'inverno - che qualche volta incontriamo in giro per la nostra città?

Sono gli scout! A Trezzo gli scout esistono dal lontano 1960 **educando generazioni di giovani**, alcuni dei quali oggi ricoprono importanti ruoli in molte delle nostre associazioni presenti sul territorio.

Il **reparto** del gruppo scout "Trezzo - Vaprio 1", la cosiddetta "branca madre" dell'intero movimento (oltre 300.000 scout in Italia) è formato da 16 ragazzi (esploratori) e 16 ragazze (guide) fra i 12 e 15 anni, suddivisi in 2 squadriglie maschili e 2 femminili, guidati da 2 capi e 2 aiuto capi; l'intero gruppo scout conta a Trezzo 109 iscritti suddivisi in lupetti (8-11 anni), reparto, noviziato (16 anni) e clan (17-20 anni); a capo di queste branche vi è una comunità capi di 20 persone adulte.

Gli scout non sono un'associazione sportiva, né tantomeno hanno scopi agonistici o la missione di "tirare fuori il campione"; lo scopo dello scoutismo è la **crescita della persona** sviluppando al massimo le diverse attitudini culturali, fisiche, morali, sociali e spirituali che ognuno ha dentro di sé; in poche parole: formare persone migliori e buoni cittadini.

Con i genitori viene condivisa un' **"alleanza educativa"** (è veramente sorprendente quanto essi siano sempre tutti presenti alle riunioni periodiche che si tengono con i capi, neanche a scuola succede così!); lo scoutismo **integra lo scopo genitoriale** di rendere i figli capaci di camminare da soli con le proprie forze e capacità.

L'**uniforme** che si indossa in attività serve per azzerare le diversità estetiche evitando quindi le "sfilate di moda" proprio per valorizzare quanto ognuno sa fare e non come appare.

La **squadriglia**, l'attivismo e il **protagonismo** dei ragazzi/e (l'esatto contrario del divismo imperante oggi) nel reparto sono i cardini dell'attività di reparto. Ai ragazzi - organizzati nelle suddette squadriglie - viene data ampia **autonomia**: ogni squadriglia ha un proprio angolo in sede, un proprio materiale in gestione, una cassa con cui fare quadrare uscite ed entrate; si ritrova autonomamente settimanalmente. Ogni squadrigliere ha un incarico specifico (caposquadriglia, cassiere, infermiere, fuochista, ciclista, liturgista, cuoco, ecc...) ed è responsabile verso gli altri per quanto di sua competenza.

La massima espressione dell'autonomia è l'**"impresa"**, la realizzazione di un "sogno" a cui i ragazzi si dedicano nella stagione primaverile, sotto la "vigilanza" dei capi e avvalendosi eventualmente anche di persone competenti esterne, detti "maestri d'impresa". Le imprese si alternano alle attività comuni svolte durante tutto l'anno con il reparto al completo. Le imprese di maggiore successo degli ultimi 2 anni sono state il triathlon (ascensione della Grigna, Trezzo-Vigevano in bici, discesa in zattera lungo il fiume Ticino da Vigevano a Pavia), un gemellaggio con



una squadriglia spagnola con tanto di viaggio a Barcellona, un flash mob sulla diversità in piazza Libertà, "Su & giù" (alpinismo e canyoning), un raid ciclistico Trezzo-Lecco-Colico e ritorno e tante altre attività... L'anno scorso è stata fatta addirittura un'impresa di reparto consistente nel pernottamento a - 5° nelle trune, buche scavate nella neve in alta montagna. Come già detto per realizzare la loro impresa le squadriglie non chiedono un euro ai genitori ma si **autofinanziano** imparando così il valore dei soldi e della fatica necessaria per guadagnarseli.

La massima espressione poi dell'anno resta il **campo estivo**: progettare e poi costruire con dei pali di legno legati con dei nodi una sopraelevata sugli alberi su cui montare la tenda per dormirci 10 giorni, un "piano di cottura" per cucinare il proprio cibo con il fuoco alimentato dalla legna raccolta nei boschi, un tavolo e delle panche; lavare e lavarsi in un torrente gelido; staccarsi dal cellulare, dal computer, da facebook e dalla televisione per intrecciare **relazioni personali dirette guardandosi negli occhi**; sfidarsi in una gara di cucina o in un percorso di abilità; fare un'escursione sapendosi orientare in alta montagna dormendo in un riparo improvvisato; una veglia notturna sotto le stelle; giocare di giorno e di notte nei boschi; bivaccare la sera in cerchio intorno al fuoco danzando, cantando, "sceneggiando"; montare, smontare, mantenere e trasportare un intero campo; non temere di sporcarsi le mani o il vestito, di bagnarsi, di prendere freddo o di fare fatica; ma anche profondi (e sorprendenti) momenti di riflessione personale, di condivisione e discussione. Il campo estivo tenuto quest'anno a Saviore dell'Adamello (BS) è stato un campo "bilingue": abbiamo ospitato degli scout di Gerusalemme nell'ambito del progetto nazionale Terra Santa che prevede l'interscambio di ragazzi per esperienze internazionali e si è spesso parlato più in inglese che in italiano!

Tutte le attività attuali e passate sono documentate sui siti www.buonacaccia.com/reparto e www.trezzo-vaprio1.it: molti trezzesi (più di 600!) troveranno anche la propria foto di quando anche loro dicevano "buona caccia!".

Marco Roncalli



Lista per il cambiamento Onestà



Il fatto più chiacchierato delle ultime settimane (per la verità più sulla stampa che nella sostanza) è stato la fuoriuscita dalla maggioranza di tre dei suoi componenti.

Questa è stata una decisione di difficile interpretazione in quanto le motivazioni di tale scelta, almeno quelle dichiarate, sono del tutto inspiegabili.

I transfughi, infatti, dopo aver approvato sia la revisione del PGT nel 2011 condividendo le scelte strategiche di pianificazione del territorio e sia, a giugno 2015, l'adozione del piano attuativo "ex Fornace Radaelli" con l'obiettivo di recuperare un'area dismessa, inspiegabilmente a settembre 2015 hanno espresso un voto contrario (Confalone) e di astensione (Mazza) all'adozione definitiva.

Sconcerta questo giro di rotola quando, dopo l'approvazione compatta di tutta la maggioranza,

i dissidenti si sono opposti alla concreta realizzazione di quanto deciso.

Per di più le scelte della maggioranza sono sempre state conseguenti alla serietà della stessa nel mantenere fede agli impegni presi con i cittadini e riportati nelle "linee di mandato", facilmente consultabili sul sito web comunale, approvate da tutti i componenti della maggioranza stessa.

Nonostante questo strappo la situazione avrebbe potuto essere facilmente chiarita e superata con un semplice incontro fra i dissidenti e gli altri componenti del gruppo, assolutamente disponibili a discutere senza preconcetti e a verificare concordemente le scelte allo studio; ma a tale incontro, più volte e reiteratamente sollecitato, i fuoriusciti si sono sempre sottratti.

Questa disponibilità al con-

fronto non è mai venuta meno sia da parte del Sindaco, la cui porta è sempre aperta, e sia da parte degli Assessori e Consiglieri di maggioranza i quali hanno pervicacemente cercato il dialogo prima di arrendersi all'evidenza.

L'evidenza è diventata lampante allorché siamo venuti a conoscenza delle richieste dei transfughi e delle loro dichiarazioni alla Stampa con le quali chiedevano la riformulazione completa del PGT e l'azzeramento dei vertici dell'Ufficio Tecnico (a proposito dove erano a villeggiare i tre dissidenti questa estate quando il tempestivo intervento dei tecnici dell'Ufficio Tecnico ha consentito un difficilissimo e rapido intervento di ricostruzione del tetto della scuola primaria che rischiava di cadere sulle teste dei nostri bambini?).

A questo punto è risultato evidente a tutti (naturalmente eccetto a quelli che tutte le mattine appena svegli indossano il paraocchi) che lo strappo sulla variante "ex fornace Radaelli" è stato solo un mero pretesto per nascondere invece, con insopportabile acrimonia, un lungo e

mai sopito risentimento personale di qualcuno nei confronti del Sindaco Villa e un malcelato disprezzo verso gli altri componenti della maggioranza.

Ma i transfughi (ed i loro nuovi amici che li applaudono) stiano sereni, si rassegnino e se ne facciano una ragione perché non fermeranno questa maggioranza voluta dai cittadini, nonostante facciano di tutto per metterci i bastoni fra le ruote e la dimostrazione plastica della nostra volontà saranno i cantieri che presto verranno riaperti per i vari interventi sulla viabilità.

E questa nostra volontà, alimentata dal consenso ricevuto, si concretizzerà in un costante, proficuo e incisivo impegno a favore dei cittadini con le nostre prossime scelte amministrative.

Tutto ciò con buona pace dei corvi e delle pantegane, che sanno solo scrivere delle lettere anonime senza metterci la faccia, perché raccontano solo malignità e menzogne nei confronti del Sindaco e della sua maggioranza. Quella vera!

*Il capogruppo
CERESOLI Flavio*

Tutti per Trezzo



Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di pianificazione più importante che consente all'Amministrazione Comunale di definire l'assetto del territorio ovvero immaginarne il futuro con una visione globale, per indicare se, ad esempio, prevede lo sfruttamento del territorio o la sua difesa, nuovi centri commerciali o rilancio del commercio di vicinato, qualità della vita o quantità di Euro da spendere, ad esempio in rotonde.

L'Amministrazione Villa su questo punto però sembra avere le idee confuse: dopo aver approvato nel Dicembre del 2011 una *revisione generale del PGT* a Gennaio del 2014 (dopo soli due anni!) ha avviato l'iter per la redazione di un nuovo PGT perché "l'Amministrazione ha rilevato, sulla base di proprie osservazioni e sulla base di rilevazioni/proposte dei cittadini, la necessità di redigere un nuovo documento di piano" (cioè il documento che sta alla base del PGT). Che la stessa Amministrazione, dopo soli due anni,

senta la necessità di rimettere mano al "suo" PGT, suscita qualche perplessità e molti dubbi: la ragione vera è che, a parte l'irrealistica (ed irrealizzabile) previsione riguardante la "metropolitana", nel PGT vigente vi è una totale assenza di progettualità. Anche un primo esame delle proposte di questo nuovo documento programmatico conferma che, se all'apparenza sembra ci sia un ritorno alla vocazione agricola del nostro territorio, a un'analisi più approfondita si riscontra una forte riduzione delle aree destinate a servizi che, in parte, vengono destinate alla funzione produttiva: destinazione non necessaria se si pensa che sul nostro territorio sono presenti aree industriali dismesse (tra capannoni e terreni) pari a ben 16 campi da calcio!

Tutti i Cittadini dovrebbero seguire con attenzione il processo di "costruzione" di questo importantissimo strumento per "verificare" la coerenza e l'onestà degli amministratori. A maggior ragione, coloro che i

Cittadini hanno scelto a rappresentarli (i Consiglieri Comunali) DEVONO DIMOSTRARE di saper svolgere il proprio compito con coerenza e coscienza: immorale nascondersi dietro "comode" incompetenze, irreali contare ancora sul "mi fido di...", insensato appellarsi alla "disciplina di partito". È preciso dovere di tutti i Consiglieri informarsi coscienziosamente sugli atti che gli vengono sottoposti per l'approvazione in Consiglio Comunale.

È chiaro che, almeno sul Pgt, TUTTI i Consiglieri Comunali ci metteranno la faccia e a ciascuno di loro si dovrà chiedere conto delle scelte fatte!

È di pochi mesi fa la tormentata approvazione, da parte del Consiglio Comunale, dell'ulteriore spazio commerciale destinato a sostituire il residenziale (in vendita) alla ex Fornace Radaelli: l'utilizzo di una procedura a nostro parere illegittima (che potrebbe lasciare spazi ad un intervento della giustizia amministrativa) ha ulteriormente animato il dibattito, già acceso per una scelta che, intonando il "De Profundis" per il commercio locale, ha invece esaltato il trasformismo e l'incoerenza del Sindaco Villa (basta andarsi a rileggere il programma della Lista "Onestà Villa" laddove

promette di difendere il commercio di vicinato, quello del negozietto sotto casa: promessa disattesa visto che lo scorso mese di aprile "Tutti per Trezzo" ha dovuto contare ben 152 vetrine vuote, per negozi chiusi e serrande abbassate, con Trezzo che dopo le sette di sera diventa una Città morta!).

C'è molta rabbia, tra i Commercianti ed Esercenti della nostra Città per scelte urbanistiche che li soffocano e per scelte organizzative che li mortificano, per un'incomprensibile latitanza delle istituzioni che sfuggono persino il confronto; a loro si dovrà dare una risposta urgente e concreta, anche attraverso le scelte del prossimo Pgt.

Non è più il tempo di meline e aree commerciali che compaiono all'ultimo momento né per giustificare queste scelte con la necessità di incassare altro denaro: siamo un Comune che, diversamente da tutti gli altri, conta su un'entrata annuale di 2.800.000 € che provengono dall'inceneritore, non è possibile "dover" usare il nostro territorio per fare altri soldi, dopo aver già aumentato le tasse: la gente non capisce e prima o poi si presenterà sotto il palazzo comunale coi forconi!

*Gruppo Consiliare
"TUTTI PER TREZZO"*


gruppo
artisti trezzesi
presenta

BEFANA ARTISTICA SHOW



Un altro anno è iniziato
e la Befana è pronta per il suo giro.
Questa volta facciamo anche noi qualcosa per lei!
Riscopri l'artista che è in te e divertiti:
disegna, dipingi, incolla e crea una reinterpretazione
della figura della Befana!

4, 5, 6 gennaio 2016

Residenza "I Colori dell'Adda"
via Quarto
Trezzo sull'Adda (MI)

Se ancora non sei troppo grande per smettere di sognare,
partecipa anche tu!
Vieni presso la Residenza "I Colori dell'Adda" dal 4 al 6 gennaio 2016,
dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Potrai trovare materiale per dipingere
(tempere scolastiche, pastelli a cera, a olio e acquerelli,
pennelli) e cartoni da utilizzare.

I lavori saranno esposti in loco

L'organizzazione declina ogni responsabilità
nei confronti di minori non accompagnati



RISTRETTO
BAR-CAFFETTERIA

IMPRESA
poloni
ALZANO L. / BG
www.poloni.it

RESIDENZA

I Colori dell'Adda